

MANNING

Costa Crociere si nega alla contrattazione sindacale

La compagnia genovese rifiuta di incontrarsi con U.S.C.L.A.C./U.N.C.Di.M., che rappresenta gli interessi di oltre tre quarti dei suoi comandanti e direttori di macchina

Nelle scorse settimane le sigle sindacali dei comandanti e direttori di macchina U.S.C.L.A.C./U.N.C.Di.M. (Unione Sindacale Capitani di Lungo Corso al Comando/Unione Nazionale Capitani e Direttori di Macchina) hanno segnalato alla nostra testata una situazione di grave e

perdurante difficoltà nelle proprie relazioni con Costa Crociere.

“Premesso che siamo in periodo di rinnovo dei contratti nazionali” ha spiegato il presidente del sindacato Antonino Nobile, “alla fine dello scorso novembre abbiamo ricevuto un primo contatto dai direttori di

macchina di Costa, interessati ad avanzare una serie di richieste riguardanti il rinnovo del contratto integrativo. Poi è stata la volta dei comandanti, con il risultato che oggi dovremmo rappresentare gli interessi della quasi totalità dei direttori di macchina (una quarantina circa) e del 70-75% dei comandanti (20 ufficiali) della flotta di Costa Crociere”.

Un condizionale inevitabile: “Subito dopo aver inviato i moduli di iscrizione alla società e avviato le procedure per le richieste dei nostri nuovi iscritti” ha infatti proseguito Nobile, “sappiamo che, con un tempismo più che sorprendente, i comandanti della flotta sono stati avvertiti, dai loro ex rappresentanti, che nessun organizzazione sindacale ad eccezione



Nobile (sulla dx.) con Claudio Tomei, vicepresidente USCLAC

di CGIL, CISL e UIL, avrebbe avuto accesso alla contrattazione integrativa. Una comunicazione, peraltro impropria, che ci ha fatto inevitabilmente pensare che la compagnia e le suddette sigle sindacali abbiano un concreto interesse a limitare a loro stesse la contrattazione”.

Una conferma indiretta di tale conclusione USCLAC/UNCIDIM ha potuto dedurla anche dal comportamento di Costa Crociere: “Anche dopo la non facile individuazione dell’RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale), ogni tentativo di contattare la compagnia semplicemente per presentarci è andato a vuoto, compresa una richiesta di incontro avanzata alla compagnia genovese da Federmanager, di cui facciamo parte. Anche se davvero

non capiamo come la Compagnia possa continuare a non risponderci e a voler trattare gli interessi di comandanti e direttori di macchina con sigle sindacali che di fatto non hanno iscritti appartenenti a queste categorie. L’unica spiegazione logica dell’indebita volontà di Costa e delle tre maggiori sigle sindacali di non aprire la contrattazione ad altri soggetti, pur fortemente rappresentativi di una delle parti, è evidentemente il mantenimento di uno *status quo* che conviene a entrambe, ma non, con tutta probabilità, agli ufficiali della flotta”.

Da noi contattato, il coordinatore nazionale di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti per il

segue a pag.2

OMLOG

supply chain
solutions for the
fashion industry

personale delle navi da crociera battenti bandiera italiana, Leo Gaggiano, ha fornito la propria versione della *querelle*: “Non c’è stata una comunicazione a comandanti e direttori di macchina di Costa, ho spiegato semplicemente che l’accesso alla contrattazione integrativa spetta alle organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti”. Il che sembrerebbe significare che, secondo CGIL, CISL e UIL, sigle sindacali diverse da quelle firmatarie del contratto nazionale potrebbero accedere alla contrattazione integrativa solo qualora, in occasione del rinnovo dei contratti di comandanti e direttori di macchina, partecipassero, firmando, a tale rinnovo, a prescindere del fatto che una netta maggioranza degli ufficiali interessati abbia nel frattempo scelto un altro sindacato per la rappresentanza dei propri interessi.

“Peccato però che USCLAC/UNCIDIM sia firmataria del contratto nazionale da molti anni” ha ricordato Nobile. Dettaglio di non poco conto, che la compagnia sembra tuttavia voler pervicacemente continuare a ignorare. Costa peraltro sembra voler confermare anche con la stampa il *modus agendi* utilizzato con USCLAC/UNCIDIM, avendo preferito non pronunciarsi sull’argomento.

Andrea Moizo

OMLOG

supply chain
solutions for the
fashion industry